



## Sant'Agata

Il partigiano Maris  
Gli eventi  
per il centenario

a pagina 13

### Prigioniero a Sant'Agata

# Il partigiano Maris, gli eventi nel centenario dalla nascita

Gianfranco Maris, partigiano e deportato, avvocato e senatore, è ricordato dalla fondazione Memoria della deportazione, a cui diede vita nel 1999 su volontà di Aldo Ravelli, nel centenario dalla nascita con un calendario di appuntamenti lungo tutto il 2021. Nato a Milano, il 24 gennaio del 1921, Maris è stato anche presidente dell'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti e direttore generale dal 2002 al 2013 dell'Insmli, l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

La sua figura è stata legata a Bergamo per la prigionia a Sant'Agata, dove fu interrogato e torturato prima della deportazione al campo di Fossoli, frazione di Carpi, e da lì a Mauthausen, dove il suo convoglio arrivò il 5 agosto 1944. Condannato ai lavori forzati,

visse nove mesi da incubo, salvandosi solo grazie alla sua resistenza fisica.

Maris sarà celebrato da «Memoria è vita», ciclo di convegni, pubblicazioni, percorsi artistici e interventi formativi che avranno luogo in occasione delle ricorrenze del calendario civile, a sottolineare il legame tra il singolo e la collettività.

«La sua è stata una lunga vita (è scomparso nell'agosto del 2015), vissuta con pienezza, consapevolezza e responsabilità, che ha abbracciato la gran parte del secolo breve e i primi quindici anni del nuovo millennio», racconta la figlia Floriana che, tra i tanti, ripercorre un episodio: «Ci raccontava di come, nel novembre del 1938, al liceo Carducci, una mattina il professore supplente di greco e latino, un giovane di solo alcuni

anni più vecchio dei suoi allievi, che per la sua giovane età non rispettavano, si fosse congedato da loro dicendo che non aveva diritto di insegnare nulla perché appartenente a una razza inferiore: era ebreo. Anche alcuni suoi compagni di classe erano stati allontanati dalla scuola perché ebrei. L'infamia della cosiddetta questione razziale non poteva da lui essere accettata».

Oggi sarà nelle librerie il volume di Gianfranco Maris che ne raccoglie testimonianze e scritti, «Oltre Mauthausen. Sulle strade della giustizia, la globalizzazione dei diritti», a cura di Emanuele Edallo e con una prefazione di Enzo Collotti, per **Mimesis** Edizioni.

Domenica, alle 18, grazie all'impegno del Comune di Bergamo, di Isrec e dell'Asso-

ciatione Maite, nel quadro del progetto «Se quei muri potessero parlare», all'interno dell'ExSa, l'ex carcere di Sant'Agata, si terrà una lettura speciale da parte di Moni Ovadia, accompagnato da Maurizio Dehò al violino e Nadio Marengo alla fisarmonica. L'intervento sarà visibile sui canali social della fondazione Memoria della deportazione.

Giovedì 28, alle 17.30, in collaborazione con Aiap, l'Associazione italiana design della comunicazione visiva, sarà lanciato il concorso di idee per la realizzazione di un manifesto. Floriana Maris, presidente di Memoria della deportazione, e Marco Tortoioli Ricci, alla guida di Aiap, presenteranno il bando in diretta streaming sui canali social della fondazione e dell'associazione.

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Gianfranco Maris, partigiano, avvocato e senatore, fu imprigionato nel carcere di Sant'Agata dove venne torturato prima di essere trasferito al campo di Fossoli, a Carpi, e poi di Mauthausen



#### Deportato

Gianfranco Maris fu internato a Mauthausen a partire dall'agosto del 1944